

<<**Tutto è passeggero, Dio solo è eterno**>>

Messaggio del 05.09.1999

”Figli cari, siete sicuri di amarvi in modo giusto?

Sapete, con decisione, mortificare ogni vostro affetto...ogni vostra volontà...ogni vostro desiderio terreno?

Sapete dominare voi stessi... i vostri sensi... la vostra ragione?

La vostra vera inclinazione è quella di elevarvi al di sopra degli altri, o siete capaci di spogliarvi del vostro orgoglio, per servire con umiltà chi ha bisogno di voi?

Vi sentite legati, in modo particolare, alla vita terrena... o agli affetti che avete..., tanto da non potervene staccare mai?

Le consolazioni terrene, vi riconciliano con il Signore?

Siete fuori strada, allora, figli miei..., se questo è il vostro concetto della fede!

La grazia di Dio porta beneficio, ma all'anima...non al corpo!

Ed è la purezza della coscienza, che favorisce l'ascesi dell'anima... e questa purezza la si raggiunge isolandosi dal mondo, almeno spiritualmente.

Staccando, cioè, i propri interessi e i propri piaceri, da tutto ciò che è di questo mondo!

Tutto è passeggero: Dio solo è eterno!

Camminate, “pellegrini” tra l'umanità... ma rimanete “forestieri” con il vostro cuore... perchè appartiene al Padre, ed è attraverso il vostro cuore, che Lui vi aiuta a compiere la Sua volontà!

Lui vi permette, certo, delle piccole, grandi gioie..., ma sono solo “raggi di sole” destinati a spegnersi presto, dietro alle vette già disegnate nei piani celesti.

E questo, proprio perchè non confondiate il “beneficio spirituale” con quello “materiale”.

Non cercate lodi e approvazioni: anzi, sfuggitele!

Le vanità frenano l'ascesa verso i veri doni “spirituali”.

Il cercare gli apprezzamenti degli uomini, l'attribuire a se stessi ogni cosa buona... rendono talmente fragili che, poi, ad ogni più piccolo contrattempo, ci si prostra subito e ci si lascia prendere dalla tentazione di abbandonare tutto.

Chi è veramente con Dio, sopporta, invece, con fermezza, ogni ostacolo, ogni dispiacere, ogni privazione. Anzi... meritare la grazia di Dio, vuole dire rallegrarsi «di patire sofferenza nel Suo nome.» (*Atti degli Apostoli* 5, 41)

Non pensate MAI a un vostro “tornaconto”: l'unico vantaggio che dovete desiderare, nella vostra missione, è il BENE DEGLI ALTRI! Cercate per voi, dunque, ciò che è semplice e modesto, e non lamentatevi per i sacrifici e le fatiche. Non dovete essere attaccati all'oggi, ma all'eternità! Accontentatevi di poco, e date... date... date, senza chiedere NULLA in cambio. Siate puri, nella vostra vita e nei vostri affetti...e IO vi illuminerò con la Verità!

IO sono il *vostro* Gesù, che tanto, tanto vi ama, tutti.”